CHIUSURA NOTTURNA DEL PUNTO PRIMO INTERVENTO DELL'OSPEDALE ARONESE

In merito alla questione del punto di primo intervento dell'ospedale di Arona, che dai primi di aprile è stato chiuso nelle ore notturne, vorrei esprimere alcune precisazioni in quanto "accusato" di aver votato contro la posizione dell'assessore regionale alla sanità, Ferrero, del mio stesso partito.

Il mantenimento del p.p.i. funzionante 24 ore al giorno è parte del programma elettorale che mi ha visto candidato sindaco e, per coerenza e correttezza verso chi mi ha votato, ho il dovere di difenderlo, non svendendo, per ragioni di partito gli interessi del territorio, come invece una certa parte politica sembra dimostrare.

Sono altresì cosciente che il p.p.i. di Arona, così come strutturato oggi, debba essere potenziato perché inadeguato ed è su questo che è fondamentale che la parte politica svolga fino in fondo la sua funzione, anche perché l'ASL in sede di stipula di convenzione con il comune di Arona per l'utilizzo dell'immobile Ex Scuola Nicotera, ha sottoscritto degli impegni ben precisi fra cui .."**La sede ospedaliera di Arona, manterrà il proprio ruolo significativo**……., nonché dell'intero polo nord del territorio aziendale quale parte della rete integrata dei servizi ospedalieri ad esso dedicati". (premessa "C" alla convenzione stipulata in data 15/12/2000 e riconfermata nella integrazione stipulata il 1/9/2003).

Considerato che sul nostro presidio ospedaliero gravitano mediamente 70.000 persone che diventano 100.000 durante il periodo estivo, credo sia più che giustificato preservare e potenziare quanto già operante nel nostro ospedale cittadino.

Chi ha la responsabilità politica della guida della nostra città ha avuto troppa fretta nell'arrendersi indicando, come causa principale, delle motivazioni economiche del tutto opinabili; di fatto si è tolto un servizio alla popolazione e al territorio a fronte di una spesa che rimarrà inalterata, in quanto una presenza medica qualificata come una guardia interdivisionale in un ospedale con dei ricoverati, deve essere garantita comunque anche di notte: quindi il proclamato risparmio di un milione di Euro non sembra una cifra veritiera.

Prendo atto comunque della decisione assunta e del comunicato stampa congiunto del Comitato dei Sindaci del Distretto di Arona.

Spero che le dichiarazioni e gli impegni assunti dal Commissario dell'ASL, a cui quasi tutti Sindaci del nostro territorio si sono arresi, non siano solo delle vane promesse tese ad offuscare una realtà ben più triste: la progressiva perdita di un altro servizio fondamentale per il nostro territorio e per la nostra gente.

Sarà mio impegno controllare costantemente che le promesse indicate siano mantenute in modo da evitare che un ulteriore de-potenziamento del nostro Ospedale porti inevitabilmente alla sua chiusura.

Mario Ziggiotto – Consigliere Comunale del PDL di Arona